Usport

I bianconeri campioni d'Italia a mezz'ora dalla fine di un logorante campionato

ALLA JUVENTUS LO SCUDETTO N. 17

Senza tregua sino all'ultimo la rincorsa dei torinesi al titolo (2-0)

Bettega e Boninsegna affondano la Samp

Generosa prova dei blucerchiati che inchiodano gli avversari sullo 0-0 fino al 16' della ripresa, dopo aver fallito un'occasione gol con Bresciani - Lo innesto di Cabrini, che ha sostituito l'infortunato Morini, ridà nerbo e continuità alla manovra bianconera, che si trasforma in un durissimo assedio alla porta di Cacciatori - Miracolosi salvataggi di Lippi - Tentata invasione prima della fine della partita - Espulsi l'allenatore Onesti, Valente, Bresciani

MARCATORI: Bettega al 16 e Boninsegna al 40 del st.

SAMPDORIA: Cacciatori 8, Galboni 6, Valente 6, Bedin 7, Ferroni 7, Lippi 7, Saltutti 6, Orlandi 6 (dal 63' Chiorri 5), Bresciani 6, Savoldi 7, Tuttino 7. N. 12: Di Vincenzo, 13: Arecco.

JUVENTUS: Zoff 6, Cuccureddu 6, Gentile 7, Furino 8, Morini 7 (dal 32' Cabrini 7), Scirea 7, Causio 6, Tardelli 7, Boninsegna 6, Benetti 6, Bettega 7. N. 12: Alessandrelli; 14: Gori.

ARBITRO: Lattanzi di Roma, 5.

NOTE: Giornata ventosa. Circa 40 gradi. Spettatori 40.000 circa di cui 12.227 paganti per un incasso record per Marassi (il precedente Genoa-Torino del 6 febbraio era appena superiore ai 164 milioni di lire 171.143.500). Ammoniti: Bettega, Galboni, Bedin, Valente e Gentile. Espulsi: oltre al vice allenatore della Sampdoria Onesti (Berselli), squalificato anche Valente e Bresciani per proteste. Osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Battigaz, uno dei dirigenti fondatori della Sampdoria. Angoli 8-6 per la Sampdoria. Antidoping per Cuccureddu, Tardelli, Bettega, Galboni, Ferroni, Orlandi, Morini ma fallito per strappo alla coscia Savoldi.

DALLA REDAZIONE

GENOVA — La Juventus ha fatto [illegible] stagione [illegible] sul campo per l'ultimo impegno è stata tuttavia sufficientemente forte, abile e autoritaria per infliggere una sensibile sconfitta alla Sampdoria e aggiudicarsi lo scudetto numero 17, meritatissimo anche se sofferto per quell'accessante antagonismo spettacolo e perciò meritevole di maggior fortuna del torneo.

È stata un'affermazione sostanzialmente giusta ma indicata nella forma da quarto scudetto di un arbitro dotato di scarsa sensibilità che ha retto piuttosto bene disposto e tirato con l'esasperare un pubblico soddisfatto della prestazione della squadra di casa ancorché battuta e decisamente condannata dall'arbitro.

Proprio per questo anche questa sua decisione strana [illegible] spirito [illegible] di una situazione che ha fornito della partita un svolgere un gioco decisamente vanido al [illegible] persino di una squadra bianconera come la Juventus. La Sampdoria dovrà rimpiangere di non avere sfruttato proprio queste sue doti. Così ancora in serie B e se ne va, perché a battere la Juventus [illegible] ultima giornata è stata una straordinaria Juventus. Sprigiona un'immida classe internazionale ma finirà anche con essere tartassata dai fulmini della Lega per quello che dovrà o non dare pure evidentemente molte cose non le ha viste e se è stato [illegible] segnalarle scriverà sul suo rapporto. Tra l'altro non è neppure chiaro se l'attacco [illegible] considerato concluso [illegible] in quanto non ha [illegible] neppure uno dei [illegible] perduti [illegible] ed espressi [illegible] una seconda [illegible] bianconera.

Giova ricordare [illegible] perché [illegible] avevano pesanti strascichi e [illegible] potenziale [illegible] che ha [illegible] sulla Juventus [illegible] in Italia.

[illegible] la Juventus [illegible] la partita [illegible] non poteva avere più [illegible] sotto [illegible] Sampdoria [illegible] sulla [illegible] sulla [illegible] sulla